

Guida semplificata per le PMI - FRANCIA

I risultati molto positivi raggiunti nella diffusione della Charte presso le PMI (in Francia PME, < 250 dipendenti), che rappresentano circa il 60% delle 2.800 adesioni, sono stati ottenuti con programmi molto efficaci.

Alcune associazioni rappresentative delle imprese di minori dimensioni – CGPME (Confederazione PME), APCM (Camera mestieri e artigianato), UPA (Unione professionale artigianato),- hanno sottoscritto nel dicembre 2007, insieme a Medef, una “convention de partenariat” per la Charte, impegnandosi a designare nella propria organizzazione un responsabile del tema diversità, a promuoverla inserendo una rubrica apposita nei propri strumenti di comunicazione, a organizzare una rete locale per accompagnare le proprie associate in percorsi di diversità. Con l’occasione si è svolto un incontro di lavoro con 240 partecipanti sul come coinvolgere e assistere le imprese di minori dimensioni, con testimonianze di PME impegnate e sessioni tematiche.

Un apposito prospetto, con raccomandazioni alle PME sul come applicare in pratica i 6 impegni sottoscritti, è inserito nella guida “Mode d’emploi de la Charte”, diffusa dal Ministre Dèlèguè a la Promotion de l’Egalité des Chances nel 2006 in occasione del Tour de France de la Diversité in 22 città. Le raccomandazioni riguardano principalmente:

- l’esigenza di “mobilitare tutto il personale” con sensibilizzazione e formazione adeguate,
- l’importanza di una esplicita “dichiarazione di volontà di cambiamento” da parte della figura guida, imprenditore e/o direttore,
- la necessità di un “riesame dell’insieme delle pratiche di gestione del personale” al fine di assicurare a tutti i dipendenti e candidati uguaglianza di trattamento,
- l’opportunità di dotarsi di “semplici strumenti per valutare il livello di apertura” dell’impresa alla diversità e di “produrre annualmente un breve documento” che descriva l’impegno, le azioni avviate e i loro risultati.